

AL N° 40033 DEL 30/5/2022

Cremona, 30/5/2022

Al Presidente del Consiglio Comunale

Ordine del giorno: Potenziamento del sistema sociosanitario cremonese e realizzazione di un DEA di II livello

Premesso che

A seguito della pandemia COVID 19 è emersa la necessità di un rafforzamento dei presidi sanitari e sociosanitari nelle loro diverse componenti, strutturali, tecnologiche e di risorse umane

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nella missione numero 6 , prevede significativi impegni economici per allineare i servizi sociosanitari ai bisogni dei cittadini

Regione Lombardia ha finanziato la realizzazione del Nuovo Ospedale di Cremona con un impegno di 300 milioni di euro

Regione Lombardia ha previsto la realizzazione di due Case della Comunità a Cremona

Dato atto che

L'assessore regionale al Welfare Letizia Moratti ha dichiarato nei giorni scorsi l'impegno a potenziare l'offerta sociosanitaria cremonese e, nello specifico, a raggiungere per l'Ospedale di Cremona un assetto che consenta la realizzazione di un Dipartimento di Emergenza e Accettazione di II livello

Sottolineato che

L'Amministrazione segue con forte attenzione l'evoluzione del sistema sociosanitario e, nell'ambito del Protocollo d'intesa siglato per la realizzazione del nuovo Ospedale, intende affrontare la progettualità sociosanitaria complessiva con il coinvolgimento degli altri attori del territorio, portatori di interessi sanitari, economici e sociali

Ricordato che

La realizzazione del Nuovo Ospedale, strutturalmente e tecnologicamente avanzato, non può essere disgiunta da un lato da un potenziamento dell'offerta e della qualità del servizio e dall'altro da una integrazione di una nuova medicina di comunità e con i servizi sociali

IMPEGNA IL SINDACO

1. A rappresentare a Regione Lombardia e ASST di Cremona quanto nelle premesse e in particolare:
 - la necessità di attivare da subito, già nell'ambito del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico in fase di approvazione, nuovi servizi e reparti per i bisogni sanitari dei cittadini cremonesi e necessari per la realizzazione di un DEA di II livello, oggi assente nel territorio del Sud lombardo e nel quale Cremona occupa una posizione geograficamente baricentrica
 - l'importanza di realizzare Case della Comunità prossime al tessuto urbano, considerando come ideale per la città la riqualificazione del comparto di Viale Trento e Trieste, oltre alla Casa di S. Sebastiano.

2. A operare nell'ambito del Protocollo d'intesa per la realizzazione del Nuovo Ospedale con ASST Cremona, ATS Valpadana, Provincia di Cremona e Regione Lombardia al fine di sollecitare e rendere possibili sia gli interventi strutturali che vedano progetti innovativi, avanzati ed ecosostenibili, sia un potenziamento dell'offerta sanitaria e sociosanitaria territoriale e al fine di continuare a coinvolgere in queste progettualità le forze della città.

Roberto Poli



Enrico Manfredini



Lapo Pasquetti

